



SYLLABUS 2023-24

Aggiornato al 7 marzo 2024

| | |
|--------------------|----|
| PRIMO ANNO | 2 |
| SECONDO ANNO | 15 |
| TERZO ANNO | 30 |
| QUARTO ANNO | 36 |



PRIMO ANNO

| | |
|---|----|
| BASI SENSORIALI DELL'ALIMENTAZIONE | 3 |
| BENESSERE PSICOLOGICO: MODELLI PERSONOLOGICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | 4 |
| DETERMINANTI PSICOSOCIALI DEI COMPORTAMENTI DI SALUTE..... | 5 |
| METODI DI OSSERVAZIONE INFANTILE E NEONATALE | 6 |
| MODELLI TEORICI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO..... | 7 |
| PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLA PRIMA INFANZIA..... | 8 |
| PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DELLA SESSUALITÀ.... | 9 |
| SCIENZA E SALUTE, NORMALE E PATOLOGICO | 10 |
| STRUMENTI ATTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI..... | 11 |
| STRUMENTI DI ASSESSMENT IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE | 12 |
| STRUMENTI DI MISURA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE | 13 |
| SVILUPPO DEL SÉ E RELAZIONI FAMILIARI | 14 |



BASI SENSORIALI DELL'ALIMENTAZIONE

Giorgia Sollai

Obiettivi

Illustrare come e quanto le informazioni provenienti dai nostri sensi chimici, olfatto e gusto, possano condizionare il nostro comportamento alimentare, contribuendo a determinare la qualità e la quantità di cibo che viene ingerito, influenzando i processi centrali di sazietà (inclusa la sazietà sensoriale specifica), piacevolezza e disgusto. Inoltre, si valuteranno le differenze interindividuali legate a fattori fisiologici, genetici, ambientali e comportamentali.

Contenuti

Organizzazione morfo-funzionale dei sistemi olfattivo e gustativo. Vie sensoriali centrali ed elaborazione dell'informazione. Interazione dei sistemi sensoriali con i fattori di regolazione dell'assunzione dei nutrienti.

Lecture consigliate

(Da definire)



BENESSERE PSICOLOGICO: MODELLI PERSONOLOGICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Laura Francesca Scalas

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di fornire un quadro delle conoscenze attuali in merito alle principali teorie psicologiche sul benessere e i suoi precursori personologici con particolare attenzione ai tratti di personalità. Inoltre, verranno presentati alcuni strumenti di facile somministrazione per la misurazione del benessere e dei tratti disponibili nel contesto italiano. Durante l'attività laboratoriale associata al corso, lo studente/studentessa avrà modo di applicare gli strumenti di misurazione precedentemente esaminati sul piano teorico, acquisire competenze in merito allo scoring e interpretazione dei punteggi, effettuare attraverso esercitazioni guidate analisi correlazionali per l'esame delle interconnessioni tra i costrutti studiati.

Contenuti

Definizioni e quadro di riferimento teorico

- Benessere soggettivo e oggettivo
- Benessere edonico ed eudaimonico
- Benessere come integrazione di edonia, eudaimonia e salute mentale positiva
- Alcuni modelli teorici
- Tratti di personalità quali predittori del benessere

Alcuni strumenti di misura per il contesto italiano

- Satisfaction with life scale
- Questionnaire for Eudaimonia Wellbeing
- Big five inventory
- Il Well-Being Profile

Lecture consigliate

-Diener, E., Emmons, R. A., Larsen, R. J., & Griffin, S. (1985). The Satisfaction with Life Scale. *Journal of Personality Assessment*, 49, 71-75.

-Marsh H.W., Huppert F.A., Donald J.N., Horwood M.S., Sahdra B.K. (2020). The well-being profile (WB-Pro): Creating a theoretically based multidimensional measure of well-being to advance theory, research, policy, and practice. *Psychological Assessment*. 32(3), 294-313. DOI: 10.1037/pas0000787.

-Ryan, R.M. and E.L. Deci (2001) On happiness and human potentials: A review of research on hedonic and eudaimonic well-being. *Annual Review of Psychology*, 52, 141-166. DOI: <https://doi.org/10.1146/annurev.psych.52.1.141>

-Ubbiali, A., Chiorri, C., Hampton, P., Donati, D. (2013). Psychometric properties of the Italian adaptation of the Big Five Inventory. *Bollettino di Psicologia Applicata*, 266, 37-48.



DETERMINANTI PSICOSOCIALI DEI COMPORTAMENTI DI SALUTE

Oriana Mosca

Obiettivi

Comprensione del modo in cui le persone valutano e fronteggiano le richieste che l'ambiente pone loro come uno degli obiettivi prioritari di una scienza della salute ha fondata sull'integrazione di due obiettivi: l'eradicazione della malattia ed il contemporaneo miglioramento delle condizioni di salute. Introdurre allo studio dei comportamenti rilevanti per la salute ed individuarli attraverso la presentazione di alcuni modelli, che hanno come denominatore comune un orientamento socio-cognitivo e condividono il presupposto secondo cui gli atteggiamenti e le credenze sono le principali determinanti del comportamento.

Contenuti

Operazionalizzazione dei determinanti psicosociali dei comportamenti di salute (inquadramento storico ed evoluzione temporale); definizione di fattori di rischio e fattori protettivi rispetto al continuum malattia/salute; definizione di stili di vita salutari/patogeni; modelli e teorie del cambiamento dei comportamenti: Modelli focalizzati sulla formazione delle intenzioni, Modelli Integrati, Modelli Stadiali, Modelli focalizzati sull'attivazione comportamentale (Health Beliefs Model, Social Cognitive Theory, Teoria della motivazione alla protezione, Modello del Processo Parallelo Esteso, Teoria dell'azione ragionata, Teoria dell'azione pianificata, Teoria dell'obiettivo, Modello Transteorico degli Stadi del Cambiamento ...); Stress e coping

Lecture consigliate

Marmot, Michael, Jessica Allen, Ruth Bell, Ellen Bloomer, and Peter Goldblatt. "WHO European review of social determinants of health and the health divide." *The Lancet* 380, no. 9846 (2012): 1011-1029.

World Health Organization. *Prevention of Mental Disorders: effective interventions and policy options, summary report*. Geneva: World Health Organization, 2004.

World Health Organization. *Promoting mental health: Concepts, emerging evidence, practice: summary report*. Geneva: World Health Organization, 2004.

Altre letture verranno suggerite durante il corso delle lezioni.



METODI DI OSSERVAZIONE INFANTILE E NEONATALE

Roberta Fadda

Obiettivi

Il modulo intende promuovere conoscenze avanzate e competenze nell'ambito dello studio del comportamento infantile, con un focus particolare nel periodo neonatale. Partendo da una riflessione critica sulle principali questioni ancora aperte nell'ambito della ricerca in Psicologia dello Sviluppo, verranno considerate le principali metodologie di ricerca che vengono utilizzate per studiare i fenomeni psicologici nell'infanzia e i cambiamenti evolutivi più significativi nei primi anni di vita.

Contenuti

- Ambiti di applicazione dell'osservazione del comportamento infantile
- Approcci metodologici
- Progettare un'osservazione
- Gli schemi di codifica
- Gli strumenti osservativi
- Affidabilità e validità del metodo osservativo
- LABORATORIO. L'attività di laboratorio prevede esercitazioni pratiche sulla codifica del comportamento sociale e comunicativo dei bambini dai 9 ai 36 mesi di età, attraverso l'applicazione delle Early Social Communication Scales, un'osservazione strutturata che permette di tracciare un profilo individuale delle abilità di attenzione congiunta nella prima infanzia.

Lecture consigliate

Baumgartner, E. (2018). *L'osservazione del comportamento infantile*, Roma: Carocci Editore
Striano, T. (2016). *Doing developmental research*, The Guilford Press, New York, London.
Mundy, P., Delgado, C., Block, J., Venezia, M., Hogan, A., Seibert, J. (2013). *EARLY SOCIAL COMMUNICATION SCALES (ESCS)*, MIND Institute, University of California at Davis, USA © - draft



MODELLI TEORICI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Marcello Nonnis

Obiettivi

Conoscenza dei principali modelli teorici del benessere e della salute lavorativa e organizzativa.

Contenuti

Modelli teorici salute organizzativa e principali forme di disagio lavorativo

Lecture consigliate

N.A. De Carlo, A. Falco, D. Capozza (a cura di) (2016), Stress, benessere organizzativo e performance. Valutazione & intervento per l'azienda positiva. Franco Angeli, Milano.

Materiale didattico del corso (slides a cura del docente)



PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLA PRIMA INFANZIA

Roberta Fadda

Obiettivi

Il modulo intende promuovere conoscenze avanzate e competenze applicative nell'ambito della promozione del benessere nella prima infanzia. Verranno analizzati i complessi meccanismi di interazione tra lo sviluppo del cervello e le esperienze precoci, secondo la prospettiva delle neuroscienze sociali dello sviluppo e dell'epigenetica. Saranno considerati i fattori di rischio e di protezione che possono esercitare un impatto significativo sulla maturazione dei network cerebrali nel corso dei primi anni di vita, con conseguenze rilevanti sulle traiettorie evolutive nel breve e nel lungo termine.

Contenuti

- La predisposizione innata alla percezione degli stimoli sociali
- Il ruolo delle interazioni sociali precoci per il benessere
- Fattori di rischio e di protezione per il benessere nella prima infanzia
- Le implicazioni per l'intervento

Lecture consigliate

Ammaniti, M., Ferrari, P. (2020). Il corpo non dimentica. L'lo motorio e lo sviluppo della relazionalità. Milano: Raffaello Cortina Editore.



PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DELLA SESSUALITÀ

Fabrizio Sanna

Obiettivi

Il Corso prevede attività didattiche frontali ed interattive volte al raggiungimento di conoscenze e competenze avanzate e professionalizzanti nel campo della neuropsicobiologia del comportamento motivato, con particolare riferimento al comportamento alimentare, al comportamento sessuale ed alla sessualità, sia in relazione ai correlati e processi (psico) fisiologici di base sia in relazione alle condizioni (psico) patologiche ad essi associate.

Contenuti

Neuropsicobiologia del comportamento alimentare e disturbi dell'alimentazione.
Neuropsicobiologia del comportamento sessuale, sessualità e disturbi della sfera sessuale.

Lecture consigliate

- A. Innocenti, C. Pruneti. Principi di Psicobiologia della nutrizione e dello stress. Casa Editrice Esculapio, 2012
- M. Aragona, G.F. Spitoni. Manuale dei disturbi alimentari. Carocci Editore, 2019
- E. A. Jannini, A. Lenzi, M. Maggi. Sessuologia medica. Trattato di psicosessuologia, medicina della sessualità e salute della coppia. Edizioni Edra, Seconda Edizione, 2017
- D. Dettore. Trattato di psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale. Giunti Editore, 2018
- V. Boncinelli, M. Rossetto, F. Veglia. Sessuologia clinica, Modelli di intervento, diagnosi e terapie integrate. Edizioni Erickson, 2018.



SCIENZA E SALUTE, NORMALE E PATOLOGICO

Alessandro Ottaviani

Obiettivi

Fornire una conoscenza del dibattito sulla nozione di salute e malattia

Contenuti

Esposizione delle teorie riguardanti la nozione di salute e malattia

Lecture consigliate

Canguilhem, il normale e il patologico



STRUMENTI ATTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI

Marina Mondo

Obiettivi

Il corso intende fornire un breve quadro di riferimento teorico e metodologico utile all'analisi degli aspetti psicologici connessi ai processi formativi nelle organizzazioni con l'obiettivo di acquisire strumenti attivi per l'apprendimento.

Contenuti

- La formazione psicosociale nelle culture organizzative
- Strumenti di apprendimento
- Laboratorio pratico

Lecture consigliate

Avallone, F. (2002) La formazione psicosociale. Metodologie e tecniche, Carocci Editore, Roma.

Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (2002). Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni. FrancoAngeli.

Carli, R., Panizza R.M. (1999) Psicologia della formazione, Il Mulino, Bologna.



STRUMENTI DI ASSESSMENT IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Mirian Agus - Laboratorio Psicometria

Obiettivi

L'obiettivo è fornire le competenze necessarie per estrapolare autonomamente le informazioni rilevanti, individuare le relazioni esistenti tra una serie di variabili e riassumerne i contenuti.

Contenuti

Il laboratorio intende fornire conoscenze applicative fondamentali nell'analisi dei questionari, con particolare riferimento alle tecniche statistiche più diffuse nella ricerca psicologica (di natura non-parametrica e parametrica). In relazione a ciascuna tecnica (presentata mediante esercitazioni pratiche) saranno delineate le principali caratteristiche, i vantaggi e i limiti. Le attività si svolgeranno da remoto, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Gli incontri avranno una durata complessiva di 15 ore, da suddividere in 4 sessioni di lavoro. Le esercitazioni pratiche guidate verranno realizzate con il software opensource Jamovi (scaricabile dalla pagina <https://www.jamovi.org/download.html>).

Lecture consigliate

Navarro DJ and Foxcroft DR (2022). Learning statistics with Jamovi: a tutorial for psychology students and other beginners. (Version 0.75). DOI: 10.24384/hgc3-7p15 - <https://www.learnstatswithjamovi.com/>



STRUMENTI DI MISURA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Marco Guicciardi

Obiettivi

Conoscere e saper valutare le principali caratteristiche di un test psicologico. Conoscere e saper applicare i principali strumenti per la misurazione del benessere e della qualità della vita.

Contenuti

La misura in psicologia. Attendibilità, validità, sensibilità e specificità di un test psicologico.

Lecture consigliate

Zani e Cicognani, Le vie del benessere, Carocci.

Labbrozzì, Misure di vita e salute, Il Pensiero Scientifico

Armezzani, Grimaldi, Pezzullo, Tecniche costruttiviste per la diagnosi psicologica, McGraw Hill

Di Nuovo, La diagnosi psicologica per l'infanzia e l'adolescenza, Franco Angeli



SVILUPPO DEL SÉ E RELAZIONI FAMILIARI

Jessica Lampis

Obiettivi

- Operare una riflessione sul ruolo assunto dalle matrici familiari di appartenenza nel promuovere la formazione di un senso di sé sufficientemente stabile.
- Analizzare il ruolo esercitato dalle relazioni familiari (anche in una prospettiva trigerazionale) nei percorsi di benessere o distress psicologico.
- Descrivere alcuni strumenti per la valutazione dei processi relazionali familiari (tale obiettivo sarà approfondito attraverso le attività laboratoriali).
- Definire le peculiarità dell'intervento clinico con le famiglie (tale obiettivo sarà approfondito attraverso le attività laboratoriali).

Contenuti

Il corso si propone di analizzare i principali modelli teorici che si sono concentrati sul modo in cui i legami emozionali precoci vissuti in seno alla propria famiglia di origine, e il precipitato oggettuale di tali legami e dei significati emotivi ad essi associati, impattano sul senso del sé e degli altri all'interno delle relazioni intime durante tutto il ciclo di vita.

Nello specifico sarà promossa la conoscenza dei processi attraverso cui la sicurezza e la stabilità vissute nell'ambito delle relazioni familiari significative favoriscono il processo di formazione di un senso del sé capace di muoversi tra ricerca di connessioni affettive e percorsi di individuazione personale. Il costrutto di differenziazione del sé verrà introdotto al fine di analizzare i percorsi evolutivi che conducono in modo più o meno efficace al raggiungimento dell'equilibrio tra queste due tendenze. Sarà infine effettuata una riflessione sulle modalità in cui le relazioni e interazioni familiari possono configurarsi come matrici di distress psicologico al fine di introdurre alle specificità dell'intervento terapeutico con le famiglie

Lettere consigliate

- Bowen, M. (1978). Dalla famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare. Astrolabio
- Caillé P. (2005) Gli oggetti fluttuanti. Armando Editore
- Carli, L. (1999). Dalla diade alla famiglia. I legami di attaccamento nella rete familiare. Raffaele Cortina.
- Chianura P., Chianura, L, Fuxa, E., Mazzoni, S. (2011). Manuale clinico di terapia familiare (Volumi 1 e 2). Raffaello Cortina
- Cirillo M., Selvini, M, Sorrentino, A.M (2016). Entrare in terapia. Le sette porte della terapia sistemica. Raffaello Cortina
- Gambini P., (2007). Psicologia della famiglia. Franco Angeli, 2007
- Hoffman, L. (1981). Principi di terapia della famiglia. Bollati Boringhieri
- Montagano, S., Pazzagli, A. (2002). Il genogramma. Teatro di alchimie familiari. Franco Angeli
- Sharff (J.S (2010). I fondamenti della terapia familiare basata sulle relazioni oggettuali. Franco Angeli
- Walsh, F. (2008). La resilienza familiare. Raffaello Cortina
- Fruggeri, L., Venturelli, E., Balestra, F. (2020). Le competenze terapeutiche. Il Mulino
- Doue I., Borsca M. (2023) Il Genogramma nella pratica sistemica contemporanea. Franco Angeli



SECONDO ANNO

| | |
|---|----|
| ASPETTI PSICOLOGICI NELLA RIABILITAZIONE FISICA | 16 |
| CENNI DI BIOETICA | 17 |
| DIVERSITY MANAGEMENT | 18 |
| EDUCAZIONE ALLA SALUTE | 19 |
| INVECCHIAMENTO ATTIVO E DI SUCCESSO | 20 |
| LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI | 21 |
| LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GRUPPO E SUL CASO SINGOLO | 22 |
| LA VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ COGNITIVE DI BASE | 23 |
| MEMORIA DI LAVORO E POTENZIAMENTO ABILITÀ VISUO-SPAZIALI | 24 |
| PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E VERIFICA DI RICERCA-INTERVENTO NEL CAMPO DELLA SALUTE | 25 |
| PSICOBIOLOGIA DELLE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI | 26 |
| SINDROMI DISREGOLATIVE NELL'INFANZIA (ALIMENTAZIONE E SONNO). PROCEDURE DI ASSESSMENT E DIAGNOSTICHE | 27 |
| STRUMENTI DI VALUTAZIONE E INTERVENTO PER IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA | 28 |
| SUPERVISIONI..... | 29 |



ASPETTI PSICOLOGICI NELLA RIABILITAZIONE FISICA

Marco Monticone

Obiettivi

Acquisire i concetti generali generali della Riabilitazione Fisica

Contenuti

Operazionalizzazione dei determinanti psicosociali dei comportamenti di salute (inquadramento storico ed evoluzione temporale); definizione di fattori di rischio e fattori protettivi rispetto al continuum malattia/salute; definizione di stili di vita salutari/patogeni; modelli e teorie del cambiamento dei comportamenti: Modelli focalizzati sulla formazione delle intenzioni, Modelli Integrati, Modelli Stadiali, Modelli focalizzati sull'attivazione comportamentale (Health Beliefs Model, Social Cognitive Theory, Teoria della motivazione alla protezione, Modello del Processo Parallelo Esteso, Teoria dell'azione ragionata, Teoria dell'azione pianificata, Teoria dell'obiettivo, Modello Transteorico degli Stadi del Cambiamento ...); Stress e coping.

Lecture consigliate

Nessuna.



CENNI DI BIOETICA

Alessandro Ottaviani

Obiettivi

Messa a punto del programma del primo corso

Contenuti

Attività seminabile

Lecture consigliate

Canguilhem, Il normale e il patologico



DIVERSITY MANAGEMENT

Silvia De Simone

Obiettivi

Le attività formative consentiranno a studenti e studentesse di:

- conoscere i diversi approcci al Diversity Management (DM)
- distinguere i diversi target
- progettare interventi di DM

Contenuti

I diversi approcci al DM

Identità e diversità: le categorie della diversità

Un modello integrato di gestione della diversità in organizzazione

Le politiche e le pratiche di DM

Case Study

Lecture consigliate

De Simone, S., Pinna, R. (2016) Un silenzio che non fa rumore. Diverse sessualità e pratiche discriminatorie, *Prospettive in Organizzazione*, 4

(<http://prospettiveinorganizzazione.assioa.it/un-silenzio-che-non-fa-rumore-diverse-sessualita-e-pratiche-discriminatorie-de-simone-pinna/>).

Otaye, L., Priola, V. and Yerby, E. (2020) Diversity in Organizations: HRM and International Practices (chapter 9). In Crawshaw, J. Budhwar, P., and Davis, A. (Eds) *Human Resource Management: Strategic and International Perspectives*. Third edition. London: Sage, pp. 166-188.

Priola, V., Lasio, D., De Simone, S., & Serri, F. (2014). The Sound of Silence. Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender (LGBT) Discrimination in 'Inclusive Organizations'. *British Journal of Management*, 25, 3, 488-502.

Tomlinson, F. (2010). Reconciling Competing Discourses of Diversity? The UK Non-Profit Sector Between Social Justice and the Business Case. *Organization*, 17, 1, 101-121.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Claudia Secci

Obiettivi

Contribuire alla formazione delle psicologhe e degli psicologi specializzati nella salute con dei percorsi di riflessione e con prospettive operative di carattere pedagogico. In particolare, si intende elaborare con le specializzande e specializzandi dei percorsi di educazione alla salute nei diversi contesti e attraverso diversi approcci.

Contenuti

Il concetto di salute e di malattia nella riflessione della filosofia dell'educazione e in quella pedagogica.

Riflessioni recenti sul rapporto tra pedagogia, educazione, salute e sul concetto di cura: Rita Fadda, Luigina Mortari; Silvia Kanisza; Micaela Castiglioni; approcci della medicina narrativa. Pensare e progettare percorsi di educazione alla salute, in considerazione dei contesti diversificati e di differenti destinatari: bambini, giovani, adulti, anziani.

Letture consigliate

Rita Fadda, Nell'universo della sofferenza. L'infermiere: dall'oggettivismo tecnicistico del curare al soggettivismo umanistico dell'aver cura, in L. Mortari, A. camerella (a cura di) Fenomenologia della cura, Liguori, 2014.

Silvia Kanisza, L'esperienza della malattia: quando l'adulto si scopre vulnerabile e bisognoso di aiuto, in S. Tramma, M. Cornacchia (a cura di), Vulnerabilità in età adulta, Carocci, 2019.

Micaela Castiglioni, La formazione dei professionisti medico-sanitari e il confronto tra educazione degli adulti e medicina: una sfida possibile?, in Elena Marescotti (a cura di), Ai confini dell'educazione degli adulti, Mimesis, 2015.

Dario Iafusco, Flavio Soriga, L'isola che non c'è, Modus (online).

Jean-Philippe Assal, Luciano Carboni, Olivier Horn, Il teatro del vissuto, CUEC, 2018.



INVECCHIAMENTO ATTIVO E DI SUCCESSO

Chiara Fastame

Obiettivi

L'incontro intende presentare i contributi teorici più recenti sull'invecchiamento attivo e di successo e sul ruolo svolto dai fattori psico-sociali nella promozione del benessere psicologico nell'ultima fase del ciclo di vita.

Contenuti

Dopo aver analizzato il tema dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita, la lezione verterà sull'analisi del costrutto dell'invecchiamento di successo e dei fattori che lo favoriscono e di quelli che invece costituiscono una minaccia per esso. Una particolare attenzione verrà data alla relazione tra invecchiamento di successo, longevità e benessere psicologico. Alla luce delle evidenze sperimentali più recenti, verrà analizzato anche il ruolo svolto dai fattori psico-sociali per la promozione dell'invecchiamento di successo nella Blue Zone sarda.

Lecture consigliate

De Beni, R., Borella, E. (2015). Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Bologna: il Mulino.

Nel corso dell'incontro verranno inoltre suggeriti dei testi/articoli scientifici per un approfondimento dei temi trattati.



LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mirian Agus - Laboratorio Psicometria

Obiettivi

L'obiettivo è fornire le competenze necessarie per elaborare autonomamente i dati relativi alla somministrazione di test psicodiagnostici e questionari, al fine della valutazione degli interventi in psicologia della salute.

Contenuti

Il laboratorio intende fornire conoscenze applicative relative alle analisi dei dati multivariate più diffuse nella ricerca psicologica. In relazione a ciascuna tecnica (presentata mediante esercitazioni pratiche) saranno delineate le principali caratteristiche, i vantaggi e i limiti.

Le attività si svolgeranno da remoto, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Gli incontri avranno una durata complessiva di 15 ore, da suddividere in 4 sessioni di lavoro.

Le esercitazioni pratiche guidate verranno realizzate con il software opensource Jamovi (scaricabile dalla pagina <https://www.jamovi.org/download.html>).

Lecture consigliate

Navarro DJ and Foxcroft DR (2022). Learning statistics with jamovi: a tutorial for psychology students and other beginners. (Version 0.75). DOI: 10.24384/hgc3-7p15 - <https://www.learnstatswithjamovi.com/>.



LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GRUPPO E SUL CASO SINGOLO

Marco Guicciardi

Obiettivi

Il corso intende fornire le competenze per poter valutare l'efficacia di interventi condotti in ambito di psicologia della salute e rivolti sia a gruppi di individui che singoli utenti. A tal fine saranno trattate alcune tecniche di analisi dei dati per disegni a misure ripetute o longitudinali

Contenuti

Test parametrici e non parametrici per campioni appaiati e/o con misurazioni ripetute

Modelli misti

Reliable Change Index

Letture consigliate

Di Nuovo S. (1992). La sperimentazione in psicologia applicata, Milano, Angeli

Ercolani A.P F (a cura di) (2007). Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia. Milano, Cortina

Gallucci, Leone, Berlingeri (2017). Modelli statistici per le scienze sociali, Milano, Pearson, II Ed.



LA VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ COGNITIVE DI BASE

Carla Meloni

Obiettivi

Nella parte teorica si parlerà degli approcci teorici per lo studio delle abilità cognitive e come queste influenzano il benessere della persona.

Contenuti

Negli incontri teorici verrà presentata la letteratura scientifica che ha indagato sulla relazione tra l'efficienza del sistema cognitivo e il benessere della persona, nell'infanzia, nell'età adulta e nell'anziano.

Lecture consigliate

Cianciolo, A. T.; Sternberg, R. J.; Ricucci, M. Breve storia dell'intelligenza. Il mulino, 2007. ISBN 978-88-15-10972-9.

Cornoldi, C. L' intelligenza. il Mulino, 2009. ISBN 978-88-15-13301-4

Huteau, M.; Lautrey, J. I *test di intelligenza. [s. l.]: Il mulino, 2000. ISBN 88-15-07374-4

Stablum, F. (2002) L'Attenzione. Carocci Editore, Roma

Legrenzi, P., Umiltà, C. (2016) Una cosa alla volta. Le regole dell'attenzione. Il Mulino, Bologna.

Verranno suggeriti articoli scientifici sui temi trattati.



MEMORIA DI LAVORO E POTENZIAMENTO ABILITÀ VISUO-SPAZIALI

Chiara Fastame

Obiettivi

La lezione intende presentare i contributi teorici più recenti sul ruolo della memoria di lavoro per l'apprendimento non-verbale e sugli strumenti per la valutazione psicologica e il potenziamento delle funzioni non verbali in età scolare.

Contenuti

Dapprima verranno illustrati gli approcci teorici più recenti sulla memoria di lavoro e il ruolo del taccuino visuo-spaziale per il successo scolastico; quindi, verranno definite le traiettorie di sviluppo atipico delle funzioni non-verbali, e verrà data particolare enfasi alla presentazione di un caso clinico con Sindrome Non-Verbale, un disturbo specifico dell'apprendimento poco noto. Infine, saranno presentati alcuni strumenti per l'assessment psicologico delle abilità non-verbali e sarà presentato un training psicoeducativo per il potenziamento delle funzioni non-verbali per la scuola primaria.

Lecture consigliate

Baddeley, A., Eysenck, M. (2011). La Memoria. Bologna: il Mulino.

Cornoldi, C., Mammarella, I., Fine, J. (2016). Nonverbal Learning Disabilities. The Guilford Press

Nel corso dell'incontro verranno inoltre suggeriti dei testi/articoli scientifici per un approfondimento dei temi trattati



PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E VERIFICA DI RICERCA-INTERVENTO NEL CAMPO DELLA SALUTE

Oriana Mosca

Obiettivi

Sviluppare la conoscenza dei fondamenti teorico-metodologici della ricerca-intervento nelle sue diverse fasi (progettazione, realizzazione e verifica), facendone comprendere i diversi orientamenti e i differenti settori di applicazione, nonché le prospettive professionali e formative. Contestualizzare la ricerca intervento nel campo della psicologia della salute: un'area di indagine multidisciplinare che consente di spiegare ed intervenire sulle relazioni degli individui all'interno di molteplici contesti sociali (famiglia, gruppi, organizzazioni, comunità).

Contenuti

Quadri di riferimento teorici e metodologici della ricerca-intervento - Modelli di ricerca e di intervento in psicologia della salute (prevenzione e promozione) - La ricerca azione nella prospettiva lewiniana - Modello classico della ricerca azione - Ricerca azione partecipata - Esempi di ricerca-intervento nel campo della salute.

Letture consigliate

Braibanti, P. (2015). Ripensare la salute. Per un riposizionamento critico nella psicologia della salute, Franco Angeli Editore, Milano.

Verranno condivisi articoli scientifici e letture durante le lezioni.



PSICOBIOLOGIA DELLE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI

Fabrizio Sanna

Obiettivi

Il Corso prevede attività didattiche frontali ed interattive volte al raggiungimento di conoscenze e competenze avanzate e professionalizzanti nel campo della neuropsicobiologia delle dipendenze e dei disturbi ad esse associati, sia in relazione alle dipendenze farmacologiche che a quelle comportamentali, a partire dallo studio dei correlati anatomofisiologici sino all'analisi dei più recenti modelli interpretativo-esplicativi.

Contenuti

Definizione ed inquadramento diagnostico di dipendenza farmacologica e comportamentale. Basi anatomofisiologiche delle dipendenze, con particolare riferimento alle varie fasi della dipendenza.

Modelli interpretativo-esplicativi delle dipendenze.

Attuali strategie di intervento ed approcci terapeutici per le dipendenze farmacologiche e comportamentali.

Lecture consigliate

N. Latt, K. Conigrave, J. Saunders, J. Marshall, D. Nutt. Medicina delle dipendenze. Editore Springer, 2014

K. P. Rosenberg, L. Curtiss Feder. Dipendenze comportamentali. Criteri, evidenze, trattamento. Edizioni Edra, 2015.



SINDROMI DISREGOLATIVE NELL'INFANZIA (ALIMENTAZIONE E SONNO). PROCEDURE DI ASSESSMENT E DIAGNOSTICHE

Cristina Sechi

Obiettivi

Il corso si propone di fornire alle specializzande e specializzandi competenze teorico-pratiche per approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia.

Contenuti

Teorie psicodinamiche della Developmental Psychopathology.

Dati empirici provenienti dall'Infant Research.

Sistemi di classificazione diagnostica internazionali attuali.

Lecture consigliate

Klaehn, Robert LP. "DC: 0–5: Diagnostic classification of mental health and developmental disorders of infancy and early childhood." (2018): 489-491.



STRUMENTI DI VALUTAZIONE E INTERVENTO PER IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA

Laura Vismara

Obiettivi

L'insegnamento e il laboratorio ad esso associato sono volti ad acquisire le conoscenze teoriche di base delle dinamiche familiari e a comprendere e applicare alcuni dei principali strumenti utili alla valutazione e intervento per la promozione dello sviluppo del bambino e della salute della sua famiglia.

Contenuti

Le interviste semistrutturate sulla genitorialità e le dinamiche familiari
Procedure osservative delle dinamiche triadiche genitori-bambino.

Letture consigliate

Ammaniti M, Candelori C, Pola M, Tambelli R. (1995). Maternità e gravidanza. Studio delle rappresentazioni materne. Raffaello Cortina, Milano.

Malagoli Togliatti, M. & Mazzoni, S. (2006). Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Il Lausanne Trilogue Play clinico. Raffaello Cortina, Milano.

Steele, H., & Steele, M. (Eds.). (2010). Adult attachment interview: applicazioni cliniche. Raffaello Cortina, Milano.



SUPERVISIONI

Maria Luisa Pedditzi

Obiettivi

L'attività ha come obiettivo quello di supervisionare i corsisti nello svolgimento delle attività previste dalla scuola fornendo supporto e consulenza in riferimento alle attività di colloquio, prevenzione, promozione del benessere, in particolare nei contesti educativi.

Contenuti

Il colloquio con gli adolescenti.

Tecniche di ascolto attivo.

La consulenza a scuola e nei contesti educativi.

Letture consigliate

Di Fabio, A. (2003). Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'auto-verifica. Firenze: Giunti.

Bandler R., Grinder, J. La Struttura della Magia. Roma: Astrolabio.



TERZO ANNO

| | |
|--|----|
| LINGUAGGIO E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO LINGUISTICO | 31 |
| PARTICIPATORY ACTION RESEARCH | 32 |
| PROGETTAZIONE E INTERVENTO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO | 33 |
| PSICOLOGIA AMBIENTALE E SALUTE | 34 |
| STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE | 35 |



LINGUAGGIO E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO LINGUISTICO

Rachele Fanari

Obiettivi

Conoscenze dei principali modelli teorici che si sono occupati di sviluppo del linguaggio orale e scritto.

Competenze nella valutazione dei disturbi specifici del linguaggio e nelle difficoltà con la lingua scritta.

Contenuti

Organizzazione del linguaggio naturale. Sviluppo linguistico (fonologico, lessicale, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico) tipico e atipico.

Disturbi specifici di linguaggio e relativi strumenti di valutazione.

Difficoltà nello sviluppo di lettura, scrittura e comprensione del testo e relativi strumenti di valutazione.

Letture consigliate

Articoli scientifici sulle tematiche trattate e i manuali degli strumenti utilizzati nei laboratori saranno indicati/forniti a lezione.



PARTICIPATORY ACTION RESEARCH

Paolo Contu

Obiettivi

Participatory Action Research.

Contenuti

Participatory Action Research.

Lecture consigliate

Nessuna.



PROGETTAZIONE E INTERVENTO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Marcello Nonnis

Obiettivi

Metodi di progettazione organizzativa partecipativa dell'intervento.

Contenuti

L'intervento per il miglioramento del benessere organizzativo.

Letture consigliate

N.A. De Carlo, A. Falco, D. Capozza (a cura di) (2016), Stress, benessere organizzativo e performance. Valutazione & intervento per l'azienda positiva. Franco Angeli, Milano.
Materiale didattico del corso (a cura del docente).



PSICOLOGIA AMBIENTALE E SALUTE

Ferdinando Fornara

Obiettivi

L'obiettivo dell'insegnamento è quello di trasmettere conoscenze e competenze in merito agli effetti stressogeni o salutogeni delle nostre esperienze ambientali. In particolare, verranno evidenziate le caratteristiche della consulenza psicologico-ambientale in programmi di promozione della salute e del benessere di individui, gruppi e comunità.

Contenuti

Progettazione "centrata sull'utente" e benessere individuale
La rigeneratività dei luoghi: effetti psicofisiologici
Ambiente, emozioni e salute
Effetti salutari dei comportamenti pro-ambientali.

Lecture consigliate

Dispense che saranno messe a disposizione dal docente.



STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Daniele Riboni

Obiettivi

Illustrare e valutare strumenti basati su sensori e intelligenza artificiale per la promozione della salute.

Contenuti

Applicazione di tecniche di intelligenza artificiale e dati di sensore per l'healthcare.
Interfacce per terapeuti e pazienti.
Progettazione e sperimentazione.

Letture consigliate

Nessuna.



QUARTO ANNO

| | |
|---|----|
| BULLISMO E CYBERBULLISMO | 37 |
| COMUNICARE LA SALUTE | 38 |
| COSTRUIRE RETI; ADOZIONE E NUOVE FAMIGLIE | 39 |
| SUPERVISIONE..... | 40 |



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Maria Luisa Pedditzi

Obiettivi

A partire dalle principali prospettive teoriche di riferimento nell'ambito dei comportamenti a rischio in adolescenza, il corso intende descrivere il fenomeno del bullismo e dei suoi precursori, tenendo conto delle dinamiche psico-sociali in classe e delle nuove forme di bullismo e cyberbullismo.

Il corso descrive anche i più noti programmi evidence-based e i vari percorsi di prevenzione universale, selettiva e indicata dei comportamenti a rischio a scuola.

L'attività laboratoriale associata al corso di Bullismo e Cyberbullismo (15 ore) ha come obiettivo l'elaborazione di un progetto di prevenzione e la simulazione di attività di sportello, di consulenza e di supporto agli adolescenti, ai genitori e agli insegnanti con l'uso delle tecniche del colloquio.

Contenuti

Prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza.

Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

Tecniche di gestione del colloquio a scuola.

Promozione del benessere e sviluppo delle life skills.

Lecture consigliate

Confalonieri E., Olivari, M.G. (2022). Elementi di Psicologia dell'Educazione. Milano: Vita e pensiero.

Gini, G., Pozzoli, T. (2018). Gli interventi anti-bullismo, Roma: Carocci

Cornoldi, C., Molinari L. (2019). Lo Psicologo Scolastico. Competenze e aree di intervento. Bologna: Il Mulino.

Di Fabio, A. (2003). Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica. Firenze: Giunti.



COMUNICARE LA SALUTE

Fabrizio Meloni

Obiettivi

Consentire agli specializzandi di acquisire competenze ottimali in comunicazione della salute.

Contenuti

Lezioni.

Letture consigliate

Elisabetta Gola, Fabrizio Meloni, Riccardo Porcu, Comunicare la salute. Metodi e buone pratiche per le amministrazioni, Carocci, 2018.

Elisabetta Gola e Patrizia Mottola, Public Speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale, Meltemi, 2019 [anche in formato ebook].



COSTRUIRE RETI; ADOZIONE E NUOVE FAMIGLIE

Diego Lasio e Francesco Serri

Obiettivi

- Conoscere l'approccio epistemologico e le idee fondanti l'approccio di comunità.
- Utilizzare le teorie di riferimento, le metodologie e gli strumenti dell'approccio di comunità (con specifico riferimento al lavoro di rete) al fine di analizzare il contesto socio-ambientale e progettare interventi di empowerment finalizzati alla riduzione delle dissimmetrie di potere.
- Conoscere le caratteristiche delle forme familiari contemporanee.
- Comprendere e riconoscere le discriminazioni verso le forme familiari che si differenziano dal modello ideal-prototipico di famiglia.
- Conoscere le caratteristiche principali delle famiglie omogenitoriali.
- Conoscere le caratteristiche principali delle famiglie affidatarie e adottive.
- Acquisire tecniche e strumenti per il lavoro con i sistemi familiari contemporanei.
- Acquisire consapevolezza delle proprie premesse personali nel lavoro con le famiglie.

Contenuti

L'insegnamento si articola in due moduli finalizzati a fornire linee guida e indicazioni operative utili per la progettazione degli interventi di rete con l'obiettivo di incidere in senso migliorativo sulla qualità della vita dei singoli e delle comunità. Sarà data attenzione particolare alle nuove famiglie e alle azioni che possono essere messe in atto per la promozione del loro benessere.

Il primo modulo insisterà su alcune idee principali che fondano l'approccio di comunità (contesto/relazione, partecipazione/impegno, potere simmetrico, costruzione di processi di empowerment a vantaggio di persone poste in posizioni marginali) per costruire le basi del concetto di rete (modo per definire la realtà di una persona, ma anche significato che gli altri individui, le relazioni ed il contesto attribuiscono alla persona stessa) e del lavoro di rete (creazione di legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali e informali al fine di promuovere benessere).

Il secondo modulo fornirà strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei più recenti cambiamenti che hanno interessato la genitorialità negli ultimi decenni. Saranno discussi i modelli di analisi utili a cogliere le specificità dei sistemi familiari contemporanei. Attraverso l'analisi di casi ed esercitazioni pratiche saranno approfonditi metodi e strumenti per gli interventi con i sistemi familiari che si differenziano dal modello ideal-prototipico di famiglia per l'orientamento sessuale delle figure genitoriali (famiglie omogenitoriali) e per l'assenza di legame bio-genetico tra le figure genitoriali e la prole (famiglie adottive e affidatarie).

Lecture consigliate

Arcidiacono, C., De Piccoli, N., Mannarini, T., Marta, E. (2021) *Psicologia di Comunità Volumi I e II*. Milano: Franco Angeli.

Carone, N. (2021). *Le famiglie omogenitoriali. Teoria, clinica e ricerca*. Milano: Raffaello Cortina.

Lasio, D., Oliveira, J.M. & Serri, F. (2020). Queering kinship, overcoming heteronorms. *Human Affairs*, 30, 27-37. DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO <https://www.degruyter.com/document/doi/10.1515/humaff-2020-0003/html?lang=de>.



SUPERVISIONE

Stefania Cataudella

Obiettivi

La supervisione dei casi seguiti nelle attività di tirocinio.

Contenuti

Analisi delle situazioni cliniche secondo modelli psicodinamici.

Lecture consigliate

Testi di riferimento saranno forniti sulla base dei temi emersi nel corso delle supervisioni.